***WELLBEING E POSTO DI LAVORO: INITIAL E BVA-DOXA INSIEME PER UNA INDAGINE SU ITALIANI E BENESSERE ALL’INTERNO DEGLI SPAZI LAVORATIVI***

*Intervistati oltre 650 manager, operanti in tutta Italia e in diversi contesti lavorativi come Horeca, RSA, palestre, uffici e negozi.   
Una fotografia attuale che mostra un’Italia sempre più attenta al tema del benessere sul luogo di lavoro.*

***Milano, 26 ottobre 2022***– Quando si parla di sicurezza sui posti di lavoro, si parla anche di **wellbeing** cioè di come rendere un dipendente motivato e felice, da un punto di vista fisico e psicologico, all’interno uno spazio condiviso durante le ore lavorative. Ma, in che termini si può parlare di benessere nelle aziende italiane? Come viene percepito questo tema dai manager italiani? In che modo la loro visione si riflette sui professionisti del Bel Paese?

**Initial, azienda leader mondiale nella fornitura di servizi per l’igiene, la purificazione dell’aria e profumazioni per ambiente**, ha come mission quella di portare il wellbeing all’interno degli spazi e ha commissionato a **BVA-Doxa** una ricerca [1] utile a rispondere a queste domande. Durante il mese di settembre 2022 infatti, sono stati intervistati oltre **650** manager in **bar-ristoranti**, **hotel e alberghi**, **RSA**, **palestre/spa,** **uffici** e **punti vendita** con l’obiettivo di esplorare i temi del wellbeing, dell’igiene e della sicurezza negli ambienti di lavoro, porre un accento sul topic sostenibilità e per capire le evoluzioni in questo scenario post pandemia.

**SMARTWORKING O LAVORO IN PRESENZA?**

Per la stragrande maggioranza degli intervistati (**85%**) lo smartworking è un lontano ricordo, un dato questo giustificato dalla natura delle strutture coinvolte nel sondaggio le quali, una volta riaperte, necessitano della presenza in loco. A fare eccezione gli uffici, dove la **presenza è totale solo nel 57%** dei casi e il rimanente **43%** è comunque **prevalentemente in sede**. Anche se l’alternanza tra smartworking e lavoro in presenza è una tendenza che sta prendendo piede in tutta Italia - Nord Ovest (17%); Nord Est (20%); Centro (8%) e Sud e Isole (15%) – presenziare in ufficio rimane un punto fisso della cultura italiana su tutto il territorio nazionale: **82% nel Nord Ovest**, **80% nel Nord Est**, **92% per il Centro** e ben il **85% per il Sud e le Isole**

**AREE DI LAVORO CONDIVISE E IGIENE, COME MIGLIORARLO?**

Per **l’80% degli intervistati** l’elemento più importante per migliorare igiene, sicurezza e wellbeing sul posto del lavoro è dato dall’avere **maggiore igiene delle superfici**, insieme a spazi e **bagni dotati di comfort**, **dispenser di saponi** e **carta per l’igiene delle mani**. Una risposta questa che accomuna tutte le aree geografiche coinvolte: Nord Ovest (80%); Nord Est (81%); Centro (80%) e Sud e Isole (78%). Al secondo posto (**47%**) troviamo i **purificatori d’aria**, particolarmente importanti per RSA (**60%**) e palestre/spa (**59%**). Al terzo posto vi sono, praticamente a parimerito, l’**ammodernamento degli spazi comuni** (**42%**) e la **profumazione degli ambienti** (**40%**). In questo caso si rilevano valori significativamente più elevati per RSA (**55%**) e palestre/spa (**47%**).

**IL WELLBEING: IMPORTANZA E CONSAPEVOLEZZA**

Il tema del **workplace wellbeing è molto importante per il 71%** degli intervistati, un dato questo che assume rilevanza ancora più elevata presso **hotel (83%)**, **RSA (82%)** e **palestre/spa (80%)**. Sembra inoltre che l’attenzione sui temi del wellbeing sia decisamente aumentata (60% molto e 31% abbastanza) in seguito alla pandemia, in particolar modo presso hotel/alberghi (81% molto aumentata).

**IGIENE NEGLI SPAZI CHIUSI: LA LEZIONE DELLA PANDEMIA**

Per migliorare il benessere sul luogo di lavoro nel corso dell’ultimo anno, gli interventi principali sono stati la **purificazione dell’aria (54%)**, **l’ampliamento e la ridefinizione degli spazi (37%)**, l’**ergonomicità delle postazioni (30%)**, l’**introduzione di piante** e **nuovi elementi d’arredo (27%)** e la **creazione di zone relax (22%)**. Se consideriamo le aree geografiche, sia i professionisti di **Nord Ovest (54%)**, **Nord Est (51%)**, **Centro (55%)** e **Sud e Isole (55%)**, l’intervento più utile è stato quello riferito a migliorare la qualità dell’aria. Emerge dunque in modo evidente come in Italia ci sia una **maggiore consapevolezza sull’importanza di trascorrere tempo lavorativo all’interno di spazi con un’alta qualità dell’aria**. Infatti, se la maggior parte degli intervistati hanno sentito parlare di inquinamento indoor e sono interessati all’argomento, solo **il 5% dichiara di non essere attento alla tematica**. Un dato che va oltre le nozioni basiche sull’argomento e che dimostra ancora quanta informazione c’è da fare. Tra gli intervistati infatti, è ben radicata la consapevolezza che l’inquinamento interno sia superiore (46%) o uguale (18%) a quello esterno, una consapevolezza non così scontata. Infine, solo il 22% degli intervistati è molto informata sui misuratori di qualità dell’aria interna, dati che ovviamente diventano molto diversi quando parliamo di RSA e hotel.

**SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ: DUE TEMI VICINI AGLI ITALIANI**

Ma se il tema inquinamento indoor è un tabù che pian piano sta cadendo, quali sono gli elementi ritenuti più importanti per migliorare la gradevolezza degli ambienti? Al primo posto l’**igiene dei sanitari del bagno (96%)** **e delle superfici (95%)**, ma anche l’**aria pulita (91%)**, l’**igiene delle apparecchiature (86%)**, dei **cestini (79%)** e una **maggior frequenza delle disinfezioni (80%)**. Seguono le **cassette di primo soccorso (63%)** e la **presenza di verde (35%)** due aspetti sui quali c’è necessità di fare ancora molta informazione per trasmettere l’importanza di questi due aspetti. In seguito alla pandemia inoltre, si evidenzia un aumento anche dell’attenzione per i temi della sostenibilità negli ambienti di lavoro, che si declina in una grande importanza attribuita **alla raccolta differenziata (81%)** e, seppur in misura inferiore, alla **scelta di prodotti ecologici e certificati (53%)** e ad una **maggior sensibilizzazione sui temi della sostenibilità (50%)**, oltre alla **scelta di fornitori certificati (52%)** e di partner/**fornitori con approccio green e sostenibile (42%)**. Tutte azioni che in alcune aziende tra quelle intervistate risultano già in essere o in programma per il prossimo futuro.

**LE CONCLUSIONI: QUALCOSA È GIÀ STATO FATTO, TANTO C’È DA FARE**

La ricerca mostra come il tema del benessere sia sempre più sentito all’interno delle aziende italiane. Soprattutto in questo momento storico post pandemico, **gli italiani sono più attenti a vivere in modo migliore gli spazi condivisi e migliorare la qualità del tempo passato fuori casa**. Come emerge dai dati, è stata avviata una rivoluzione sul tema dello stare bene e sul vivere al meglio l’ambiente lavorativo, c’è ancora necessità di molta informazione per aumentare questa consapevolezza. **Initial**, specialista e professionista del benessere fuori casa grazie ai suoi servizi, contribuisce a diffondere la necessità di vivere in un ambiente quanto più ospitale, naturale e salubre possibile. Un'informazione che non rimane solo teorica ma che si unisce ai servizi puntuali e completi del marchio, per garantire un **wellbeing a 360°**.

*\*\*\**

**Rentokil Initial**

*Rentokil Initial è il maggior fornitore al mondo di servizi per le aziende. Da oltre 90 anni l’azienda - nata dalla fusione di due società - si occupa di Pest e Hygiene Services. Attiva in oltre 80 Paesi al mondo - in Europa, Asia, Oceania, America e Africa - conta più di 43.000 dipendenti e un fatturato annuo di £ 2.6 miliardi. La filiale italiana opera oggi con due divisioni: Initial Hygiene, specializzata in servizi per l’igiene e marketing olfattivo con l’obiettivo di offrire soluzioni utili a rispondere alle nuove esigenze di salute, igiene e benessere, la quale si è ampliata anche grazie all’acquisizione di CWS-boco Italia, e Rentokil Pest Control, dedicata ai servizi per la disinfestazione e monitoraggio degli infestanti e la disinfezione degli ambienti. Lo staff è composto ora da circa 700 dipendenti, con un personale tecnico suddiviso su molteplici filiali nel territorio nazionale. Nel 2021 la società ha acquisito Gico Systems, azienda italiana specializzata nel pest control e allontanamento volatili.*

**Contatti per la stampa:**

Alessia Rebaudo, Francesco Palmerini, Liliana Panzino, Federica Castagna

Noesis Comunicazione - Tel. 02 8310511

Email: federica.castagna@noesis.net

[1] *Wellbeing sul luogo di lavoro*, Indagine demoscopica realizzata da BVA-Doxa per Initial Italia attraverso 650 interviste telefoniche (CATI) tra manager e dipendenti operanti nei settori: bar/ristoranti (150), hotel/alberghi (100), RSA (100), palestre/spa (100), uffici (100) e punti vendita (100). Le interviste sono state condotte dal 12 al 27 settembre 2022.